



***“L'educazione è un processo naturale che si svolge spontaneamente nell'individuo, e si acquisisce non ascoltando le parole degli altri, ma mediante l'esperienza diretta del mondo circostante.”***

*M. Montessori, Educazione per un mondo nuovo*



**www.montessori4you.it**

**ASILO NIDO COMUNALE  
"S. CELENTANO"**



## **PREMESSA INTRODUTTIVA**

L'asilo nido comunale "S. Celentano" è un servizio educativo volto a favorire la crescita dei bambini dai 3 ai 36 mesi di vita, offrendo stimoli e opportunità che consentano la costruzione dell'identità, dell'autonomia e dell'interazione con altri bambini ed adulti. La giornata viene organizzata tenendo presente i ritmi e i tempi dei bambini e delle bambine ed integra momenti di vita quotidiana legati soprattutto al soddisfacimento di bisogni primari (l'alimentazione, il riposo, la sicurezza, la pulizia) a momenti di gioco libero ed organizzativo, laboratori, sperimentazioni e situazioni che implicano la partecipazione dei genitori.

Il nido è organizzato per sezioni, composte da bambini di età omogenea: LATTANTI (dai 3 mesi ai 12 mesi) SEMI DIVEZZI (dai 12 mesi ai 24 mesi) - DIVEZZI (dai 24 mesi ai 36 mesi).

### **Filone Pedagogico**

Il presupposto fondamentale da cui parte la nostra attività è ispirato dalla pedagogia di **Maria Montessori** che pone la massima fiducia nello spontaneo interesse del bambino. Questo impulso naturale ad agire e conoscere è la spinta che permette di realizzare un buon percorso di crescita, tuttavia l'influenza di numerosi fattori può determinarne la qualità. In particolare nel contesto del nido risultano fondamentali l'ambiente e il ruolo dell'educatore.

### ***L'ambiente***

Entrare in un contesto ad ispirazione Montessoriana è come entrare in una casa, dove gli spazi articolati ed irregolari offrono ai bambini occasioni di esperienza. L'ambiente scolastico si caratterizza per essere "a misura di

bambino" con arredi ed oggetti proporzionati, dove muoversi con naturalezza e spontaneità. L'armonia e la cura accanto all'organizzazione e all'ordine permettono ai bambini di sviluppare una positiva dimensione psico-affettiva, con caratteri di rassicurazione, senso di appartenenza, fiducia in sé e negli altri.

### **L'educatore**

L'Educatore s'impegna nel proprio lavoro con l'obiettivo di far vivere positivamente ad ogni bambino il suo percorso scolastico. L'importanza del ruolo dell'adulto si trova nella capacità di creare entusiasmo e gioia, nel non essere un "disturbo" ma un aiuto allo sviluppo naturale del bambino. L'educatore esplica il proprio compito di educatore anche indirettamente agendo sull'ambiente, come luogo fisico ed emotivo dove fare esperienze.

### **Finalità e obiettivi**

Il bambino è portatore di alcuni bisogni fondamentali che gli adulti sono chiamati a soddisfare perché spesso quando questi bisogni sono soddisfatti, il bambino tende a comportarsi meglio, ad essere più collaborativo e ad accettare più facilmente le regole stabilite.

-  **BISOGNO DI SICUREZZA:** il bisogno di sicurezza viene dato al bambino piccolo soprattutto attraverso l'istruzione di routine, una serie di azioni che scandiscono la giornata e si ripetono in modo ordinario e riconoscibile. Per questo è importante dare un ordine alla vita dei bambini, rispettare orari per i pasti e per andare a dormire, ma anche avere alcune regole non discutibili, ossia dei punti fermi ai quali attaccarsi come una maniglia in caso di confusione e incertezza.
-  **BISOGNO DI COMPETENZA E AUTONOMIA:** un bambino ha bisogno di sentirsi competente, ha bisogno che gli vengano riconosciute le sue abilità. Per aiutarlo a crescere dobbiamo aiutarlo ad assumersi

le sue responsabilità, commisurate alla sua età e al suo livello di sviluppo per aiutarlo ad aumentare la sua autostima.

✚ **BISOGNO DI LIBERTA'**: è importante creare uno spazio sicuro in cui possa esercitare la propria capacità di fare delle scelte, concedergli la possibilità di scegliere la libertà di giocare a modo suo, senza dover seguire le istruzioni. Il nido è un luogo privilegiato di crescita e di sviluppo delle possibilità individuali, cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità. L'obiettivo primario è quello di favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia integrare l'attività della famiglia.

**I principali obiettivi del Nido** sono i seguenti: a) Obiettivi generali: conquista dell'autonomia; contribuire alla socializzazione. b) Obiettivi specifici: favorire ed incrementare le capacità psicomotorie; favorire lo sviluppo affettivo e sociale; favorire lo sviluppo cognitivo; favorire la comunicazione verbale e il linguaggio. Le finalità che questo progetto educativo si prefigge si riassumono in: realizzare ed offrire un documento identificativo dell'asilo all'insegna della chiarezza; garanzia di pari opportunità a tutti i bambini; favorire l'integrazione; favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.

### **Programmazione educativa**

La programmazione educativa garantisce la qualità del Nido e deve essere costruita intorno al bambino, inteso come individuo sociale, competente e protagonista della propria esperienza. La progettazione è un importante strumento operativo che ci permette di non improvvisare nel lavoro educativo; essa è anche flessibile, di conseguenza può variare ed essere modificata in corso d'opera rispetto alle esigenze dei bambini, ai loro tempi di apprendimento ed alle loro caratteristiche evolutive.

Le principali fasi della programmazione sono le seguenti:

- Osservazione del bambino: l'osservazione permette di raccogliere informazioni utili sul bambino e di determinare quali sono i seguenti bisogni, le sue aspettative, le sue ansie e il suo modo di relazionarsi con le persone.
- Definizioni degli obiettivi: gli obiettivi esplicitano i percorsi individuati, questi sono centrati sul bambino e finalizzati alla conquista dell'autonomia personale, alla conoscenza del proprio corpo, a favorire la coordinazione socio-motoria, a conoscere l'ambiente intorno a sé, ad affinare la capacità grafiche, costruttive e manipolative ed a contribuire alla socializzazione.
- Elaborazione delle attività e dei progetti da proporre: l'elaborazione delle attività e dei progetti aiutano il bambino all'inserimento ed all'abitudine al nido e ad acquisire le prime conoscenze dell'ambiente intorno a sé.
- Verifica dei risultati: la verifica ha un fine primario quello di accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, verificando la validità e la pertinenza dei tempi, degli spazi e delle procedure utilizzate, oppure ricercare le cause del loro mancato conseguimento.

### **LE QUALITA' DEL QUOTIDIANO**

Il percorso dei bambini all'asilo nido inizia con la fase **dell'inserimento**.

È un momento molto importante e dedicato ai bambini, in quanto rappresenta la prima esperienza di distacco dalla loro famiglia e l'ingresso in un contesto nuovo, caratterizzato dalla presenza d'altre figure adulte e soprattutto di coetanei.

L'ingresso al nido è un'esperienza emotivamente coinvolgente, sia per i bambini sia per i genitori: per questo motivo, è organizzata e mediata dalla educatrice con delicatezza e sensibilità.

L'inserimento prevede la presenza del genitore, cui seguirà un graduale distacco tale da permettere ai bambini di adattarsi al nuovo ambiente e prendere sicurezza nelle "nuove figure di riferimento".

In questo periodo di reciproca conoscenza, l'obiettivo è di assicurare i bambini trasmettendo loro affetto e serenità, rispettando i tempi di ciascuno. Contemporaneamente, si mira ad instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione con le famiglie, con le quali si stabilirà una disponibilità al dialogo e alla comunicazione, volta al benessere psicofisico del bambino.

Il quotidiano del nido, del bambino, dei bambini, delle educatrici è scandito dai gesti di cura e routine. L'entrata al nido, il cambio, il pasto, il sonno, la merenda ed infine l'uscita è giorno dopo giorno gesti di cura necessari e costanti. Abbiamo cercato di collocare la routine e le attività educative all'interno della scansione della giornata del nido determinando così la qualità per un miglior sviluppo del bambino.

## **LE NOSTRE ROUTINE:**

### ***L'Accoglienza***

Il nido applica un orario d'ingresso flessibile per venire incontro alle esigenze delle famiglie, quindi è consentito l'ingresso in struttura dalle **ore 7,30 alle ore 9.00, con chiusura alle ore 14,30.**

L'ingresso è un momento importante, in cui l'Educatore ha il compito di mediare il distacco dal genitore. Questo distacco sarà effettuato cercando di comprendere il più possibile ciò che può favorire una buona separazione del bimbo, cercando di offrirgli rassicurazione e coinvolgendolo in attività a lui gradite.

### **Cambio e igiene personale**

L'educatore sa che questo è uno speciale momento d'intimità e cura che rivolge a ciascun bimbo e allo stesso tempo esperienza sensoriale e corporea che lo accompagna verso l'autonomia. L'approccio sarà diversificato a seconda del bambino e delle caratteristiche specifiche legate all'età evolutiva. Per i semi-divezzi (12 mesi- 2 anni) il cambio ha una valenza affettiva e sensoriale: l'educatrice cambiando il bambino interagisce con lui, gli dedica tempo rafforzando così il rapporto con la figura di riferimento. Per i divezzi (2-3 anni) si tende a stimolare e a incoraggiare il bimbo a fare da sé, così che lodato e aiutato arrivi al pieno controllo delle proprie funzioni fisiologiche.

### **Colazione/ Pranzo**

#### ***alimentazione/menu'***

L'alimentazione nei primi anni di vita è una delle tappe più importanti del percorso di crescita; uno dei nostri obiettivi è quello di garantire una sana alimentazione e un buon approccio con i cibi; il nostro menù rispetta le diverse fasi di svezzamento, è stato elaborato da un Nutrizionista e approvato dalla A.S.L.; il menù è esposto all'ingresso del Nido così ogni genitore (che può richiederne una copia) può sapere sempre cosa mangierà il proprio figlio; se si riscontrano delle intolleranze alimentari tale menù può essere integrato secondo le esigenze (le variazioni devono essere presentate e sottoscritte da un medico). Tutti i pasti sono preparati freschi il giorno stesso di consumazione, direttamente nella cucina del Nido. Come regola non lasciamo portare ai bambini la colazione da casa onde evitare il consumo di merende confezionate con sostanze che potrebbero causare intolleranze alimentari, eccezione per le feste di compleanno dove può essere portato il dolce ma rigorosamente confezionato.

Il momento della colazione e del pranzo al nido ha una valenza molto forte: sia dal punto di vista di una corretta alimentazione sia perché rappresenta un'occasione per grandi esperienze educative e di prima socializzazione.

Tutto ciò deve essere svolto in un ambiente tranquillo, sereno, non troppo rumoroso e soprattutto rispettando i ritmi e le esigenze d'ogni singolo bambino.

La routine del pasto è:

- Momento di relazione privilegiato tra adulto e bambino/i - Momento di progressive conquiste d'autonomia - Conoscenza di sé - Possibilità di riconoscere i propri desideri e piaceri. - Possibilità di riconoscere i propri bisogni.

- Favorire l'apprendere del concetto di turno e attesa; - Favorire la scoperta d'odori e sapori nuovi; - Infilare / sfilare il bavaglino; - prendere le stoviglie; - servirsi e mangiare da soli, utilizzando pinze, mestoli e posate ; - Bere da soli dal bicchiere; - Aspettare che i compagni abbiano finito, prima di ricevere il secondo o il pane; svuotare il proprio piatto nell'apposito contenitore

## **Il Sonno**

Come ogni routine anche il momento del sonno è importantissimo e deve avvenire secondo rituale (piccoli gesti che si ripetono sempre uguali) in modo da dare sicurezza al bimbo. I piccoli devono addormentarsi in un ambiente tranquillo, devono essere rassicurati in modo da distaccarsi (addormentandosi) dalla realtà senza ansie o paure. Durante tutta la durata del sonno l'educatore è presente "nella stanza della nanna" per poter rispondere ai singoli bisogni dei bambini (carezze, coccole, ninna nanne, manina ecc.).

## **L'Uscita**

E' importantissimo per l'instaurarsi di una buona relazione di fiducia con la famiglia. I genitori verranno informati sulla giornata appena trascorsa attraverso sia l'uso di schede, dove quotidianamente verranno annotati informazioni riguardanti la colazione, il pranzo e i bisogni fisici, e sia l'uso di strumenti digitali come i fotoframe, dove scorreranno le foto delle attività didattiche svolte durante la giornata.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla consumazione del pasto e alle attività svolte i genitori possono consultare in bacheca la scheda giornaliera informativa, dove le educatrici riportano in modo più specifico le attività didattiche svolte durante la giornata.

## **Calendarizzazione e tempi**

Le attività inerenti alla programmazione didattica verranno svolte da settembre a giugno, e potranno però essere intervallate da altre attività relativi ad altri argomenti/eventi, indicati dal **calendario multiculturale** che questo asilo nido osserverà, al fine di far conoscere ai bambini non solo le tradizioni appartenenti alla propria cultura.

## **REGOLAMENTO SANITARIO INTERNO**

### **CRITERI PER L' ALLONTANAMENTO DEL BAMBINO**

E' necessario tenere presente che persone infette ma asintomatiche possono trasmettere alcuni germi e che non ci sono prove del fatto che l'incidenza delle comuni malattie respiratorie acute possa essere ridotta nelle comunità infantili da interventi specifici, compreso l'allontanamento del bambino.

Le malattie lievi sono molto comuni tra i bambini e la maggior parte di essi non hanno bisogno di essere allontanati a causa delle comuni malattie respiratorie.

Non è necessario allontanare i bambini di malattia lieve, a meno che non sia presente una delle seguenti condizioni:

- la malattia impedisce al bambino di partecipare adeguatamente alle attività;
- la malattia richiede cure che il personale non è in grado di fornire compromettere la salute e la sicurezza degli altri bambini;
- la malattia è trasmissibile agli altri e l'allontanamento riduce la possibilità di casi secondari.

**L'ALLONTANAMENTO E' PREVISTO** e deciso direttamente dalle Educatrici, quando il bambino presenti:

FEBBRE (temperatura rettale – pari o sup. a 38 C°);

TOSSE PERSISTENTE con difficoltà respiratoria;

DIARREA (2 o più scariche con feci liquide) in 3 ore

VOMITO (2 o più episodi) nella stessa giornata;

ESANTEMI se ad esordio improvviso o di sospetta origine infettiva;

CONGIUNTIVITE PURULENTA (definita da congiuntiva rosea o rossa con secrezione all'occhio o arrossamento della cute circostante);

PEDICULOSI (fino alla scomparsa totale delle uova)

Altre condizioni che non rientrano nei criteri sopra riportati, quali pianto persistente, stomatiti non erpetiche, alterazioni del comportamento, vanno segnalate subito ai genitori o al termine dell'orario scolastico, a seconda dell'obiettività.

**IL CERTIFICATO MEDICO E' OBBLIGATORIO SOLO SE IL BAMBINO RIENTRA IL GIORNO DOPO L'ALLONTANAMENTO O IL 6° GIORNO ( 5 GIORNI DI ASSENZA).**

### COMUNICAZIONE DI SERVIZIO

Le iscrizioni sono aperte tutto l'anno e possono essere effettuate presso l'Asilo Nido stesso, compilando un modulo valido per tutto il periodo di frequenza. Il pagamento delle rette avverrà entro il giorno 5 di ogni mese. Per una questione di sicurezza il cancello verrà chiuso alle ore 10.00. Oltre tale orario, per eventuali ritardi, basterà citofonare.

Per una maggiore sicurezza e per il corretto svolgimento delle attività in classe, Vi invitiamo a rispettare scrupolosamente gli orari di funzionamento della struttura.

Vi ricordiamo che, qualora vogliate festeggiare il compleanno del vostro bambino all'interno della nostra struttura, sono ammesse solo le torte, i pasticcini o altro, confezionati industrialmente o acquistate in pasticceria con la relativa indicazione degli ingredienti;

Vi consigliamo di vestire i bambini in maniera adeguata, per agevolare il loro gioco e la loro vestizione durante i cambi;

Vi ricordiamo che è vietato introdurre all'interno della scuola giocattoli, libri e altri oggetti personali; in caso di smarrimento, la struttura si riterrà non responsabile;

Vi ricordiamo che per ragioni di sicurezza i bambini non possono indossare collane, braccialetti e fermacapelli metallici. Per questo vi invitiamo a depositarle negli zaini prima dell'ingresso in aula.

ognuno, i suoi ritmi evolutivi, le sue capacità, le sue differenze e soprattutto i suoi personali traguardi di sviluppo. A tal proposito, attraverso la fase iniziale di inserimento, l'obiettivo sarà quello di conoscere i bambini per poter poi adattare le successive attività didattiche e le relative aree di intervento ai loro specifici bisogni, attitudini ed interessi. Si terrà quindi conto del rapporto educatrice-bambino, del rapporto tra pari e del bambino con se stesso, con l'obiettivo di sviluppare delle abilità relative alle varie aree di sviluppo con le varie metodologie d'intervento.

### **SEZIONE LATTANTI**

Il gruppo dei lattanti è composto da bambini di età compresa tra i tre e i dodici mesi. Successivamente all'inserimento, i lattanti vengono guidati alla scoperta dell' "universo nido", con tutto quello che può quest'ultimo offrire di bello, stimolante, accogliente e fantastico. Le attività si focalizzeranno sulla routine, sul gioco di scoperta dell'ambiente attraverso la percezione sensoriale e di conoscenza di adulti e bambini che vivranno con loro questa nuova esperienza. La struttura dell'asilo nido è organizzata accuratamente in modo tale da permettere al bambino di agire e sperimentare diverse attività grazie alla suddivisione di piccoli spazi allestiti come angoli morbidi e di esplorazione, e angoli ove sono presenti giochi strutturati e organizzati come garanti di prevedibilità e quindi, di sicurezza con lo scopo di sviluppare le proprie capacità in piena libertà, divertimento e relax.

La programmazione delle attività educative tiene conto dei bisogni del bambino stimolando le sue potenzialità di apprendimento, di esplorazione, di conoscenza, di affettività e socializzazione. In questi primi mesi si sperimentano infatti innumerevoli conquiste e si acquisiscono competenze relative alla comunicazione, alla motricità, all'esplorazione ed alla conoscenza socio-percettiva. Lo sviluppo può però essere differente da bambino a bambino e per questo si valorizzerà l'identità personale di

### **SEZIONE SEMI-DIVEZZI**

Il gruppo dei semi divezzi comprende bambini dai 16 ai 23 mesi età in cui scoprono se stessi e pertanto sviluppano il bisogno e il desiderio di confrontarsi con i coetanei. In questa età i bambini avendo ancora come punto di riferimento l'educatrice cominciano ad allontanarsi per fare nuove scoperte ed esperienze. Compito dell'educatore è quello di sostenere contemporaneamente il singolo bambino e il gruppo intero e attraverso attività mirate, aumentare l'autonomia psicofisica di ognuno. Allo stesso tempo dovrà accogliere e rispondere a quel bisogno di affettività, di protezione, di coccole e di fisicità che in questo momento dello sviluppo del bambino è ancora molto importante. I semi divezzi seguiranno un percorso pedagogico didattico mirato al gioco ed al divertimento. Il "Gioco" è uno strumento di espressione e di emozioni che contribuisce allo sviluppo del bambino, tramite il quale impara a riconoscere ed a comprendere la natura che lo circonda.

### **SEZIONE DIVEZZI**

Il gruppo dei Divezzi è formato da bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi. In questa fascia il bambino ha acquisito molte competenze psicomotorie emotive e relazionali e di motricità fine. La routine, le attività e i giochi proposti dagli educatori saranno mirate al consolidamento della

fiducia in sé stessi, dell'autostima e della sicurezza di sé per la conquista di un' autonomia sempre più alta e di una buona capacità di rispetto delle regole e degli altri, anche in vista del futuro inserimento alla scuola dell'infanzia. I laboratori (attività psicomotorie, linguistiche, scientifiche ed espressive) seguiranno i due progetti educativi che svolgeremo durante l'anno scolastico.

**L'OFFERTA FORMATIVA sarà arricchita dai seguenti laboratori:**

#### LABORATORIO DI NARRAZIONE EDUCATIVA



La narrazione è sempre stata utilizzata per rappresentare e trasmettere conoscenza. Fin dalla prima infanzia, la modalità narrativa per la trasmissione della conoscenza, riguarda i modi di interagire, pensare e comunicare che, una volta assimilata, cresce in parallelo con lo sviluppo del soggetto, rafforzandosi grazie ai processi educativi. Così, attraverso l'utilizzo di libri pop-up, interattivi, tattili e racconti di vario genere, si cercherà di: Stimolare la capacità di ascolto, Arricchire il lessico, rafforzare la memoria, stimolare la capacità di immaginare e fantasticare Valorizzare la comunicazione verbale.

#### Laboratorio "Teatro in gioco"



Attraverso la dimensione del gioco, il bambino dà voce alle sue emozioni, scopre e valorizza le proprie potenzialità espressive e mano a mano prende

consapevolezza di se stesso e del mondo che lo circonda. Il laboratorio diventa per i bambini uno spazio espressivo dove ascoltare fiabe e prendere parte alla narrazione, giocare con la voce, sperimentare nuove consapevolezze corporee, scoprire forme e linguaggi tutti da provare, arricchendo il proprio vocabolario espressivo, e scoprendo nuove modalità di comunicazione. A tal proposito sarà utilizzato il metodo Helga Dentale, nato per diffondere il linguaggio teatrale come strumento pedagogico, per promuovere le potenzialità espressive e creative delle bambine e dei bambini. Teatro come ricerca, sperimentazione, globalità dei linguaggi, esperienza creativa, confronto costruttivo., scopre che un personaggio o una storia possono essere raccontati con le parole, con il disegno, con il linguaggio del corpo.

#### LABORATORIO "EMOZIONI IN GIOCO"



Le emozioni fanno parte della vita fin da piccoli. Per i bambini però riconoscerle, nominarle, capire come gestirle quando possono diventare un ostacolo, è molto difficile. Questo laboratorio nasce proprio dalla necessità di aiutare il bambino all'ascolto di sé e degli altri cercando di sviluppare una prima forma di empatia, aiutarlo a riconoscere ed esprimere le proprie emozioni (gioia, paura, rabbia, tristezza, stupore, entusiasmo...) e a dare un nome a ciò che sta provando mettendo in atto quello che D. Goleman definisce "intelligenza emotiva". Il "laboratorio emozioni in gioco" si svilupperà attraverso l'uso di libri illustrati con immagini esprimenti emozioni e di strumenti, come ad esempio la scatola della rabbia e le palette delle emozioni, che verranno realizzati al nido insieme ai bambini.

#### Laboratorio dello Sviluppo del gioco e del linguaggio



L'apprendimento della lingua è uno strumento con il quale giocare ed esprimersi, raccontare, pensare logicamente, approfondire le

conoscenze, chiedere e dare spiegazione. Per i bambini la lingua in tutte le sue forme è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere chiaro il proprio pensiero, per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. Proponiamo al bambino immagini, suoni, colori, dialoghi costruiti o improvvisati con burattini o con le ombre attraverso curiosi e piacevoli spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, di animazione,...), sviluppando interesse per la musica e per la fruizione di opere d'arte. Inventare storie ed esprimerle attraverso diverse forme di rappresentazione e di drammatizzazione, utilizziamo materiali e strumenti, tecniche espressive e creative per comunicare insieme ai nostri bambini.

## LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE



L'alimentazione è uno dei fattori che di più concorrono alla qualità della vita di ognuno. Per questo motivo l'educazione alimentare si configura come un'importante tassello dell'educazione alla salute. È infatti fondamentale acquisire corrette abitudini alimentari fin dalla prima infanzia, in quanto un positivo approccio con il cibo getta le basi per un futuro stile di vita armonioso. L'itinerario metodologico si propone, quindi, di accompagnare i bambini in un percorso gioioso e stimolante di scoperta del cibo, delle abitudini alimentari e dell'importanza di una dieta sana ed equilibrata. Si prevede un approccio all'educazione alimentare di tipo esperienziale – sensoriale, improntato soprattutto sulla scoperta dei cibi attraverso i sensi.



## LABORATORIO "L'ORTO A SCUOLA"

L'orto a scuola vuole proporsi come un'attività nella quale i bambini vengono stimolati ad utilizzare i propri sensi per metterli in "contatto con la natura" e sviluppare abilità diverse quali: l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione. L'attività manuale all'aperto, come la realizzazione dell'orto, Organizzare un orto facilita il contatto diretto tra il bambino e la natura, la conoscenza delle piante e degli animali, ed anche la ricerca e la scoperta delle proprie capacità manuali, la creatività, la curiosità, l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali ed una maggiore sensibilità nei confronti dell'ambiente.

## Laboratorio di "Attività Espressiva"



L'arte come forma di linguaggio per esternare emozioni e sensazioni. Immaginazione e creatività sono gli strumenti che sostengono e stimolano i bambini nell'espressione delle loro emozioni e dei loro pensieri. Fin da piccoli i bambini si divertono a lasciare una "traccia di sé" attraverso le loro creazioni. Una traccia di sé, un'impronta è la testimonianza dell'espressione libera dei suoi movimenti, una ricerca continua e una continua scoperta. Il prodotto finale di questa testimonianza non sarà mai imperfetto, senza significato, ma è azione, comunicazione ed espressione personale. Nasce così l'esigenza di creare uno spazio dove il bambino si senta libero di esprimersi e comunicare, da protagonista attivo, attraverso attività di ricerca pittorica, arricchita dalla manipolazione e trasformazione di materiali diversi e con l'utilizzo di vari strumenti.



Il linguaggio musicale è uno stimolo educativo potente che contribuisce alla crescita di ciascun bambino attraverso esperienze fatte di tempo, ritmo, spazio, movimento, ascolto, attenzione e condivisione sociale. Questo laboratorio permetterà ai bambini di apprendere il linguaggio musicale attraverso esperienze creative in un ambiente ricco di stimoli: giochi ritmici, body percussion e manipolazione degli strumenti musicali. Verranno proposti ai bambini materiali diversi di recupero e di uso quotidiano, facendo loro costruire degli strumenti musicali (maracas, bastoni della pioggia, tamburi, etc.).

## ***“Imparare l'inglese giocando”***



Il bambino da uno a tre anni è ancora nella fase dell'acquisizione della sua lingua madre e proprio per questo il suo cervello possiede una plasticità notevole. L'introduzione della seconda lingua sarà svolta, mediante momenti d'attività strutturate mirate a sviluppare le naturali abilità d'apprendimento dei piccoli da 1 ai 3 anni rispettando, allo stesso tempo, il loro limitato "span" d'attenzione. Usando il metodo "physical learning" i bambini conosceranno aggettivi come "big, small, quiet-loud" in un contesto di gioco e divertimento. Canzoni che permetteranno di imparare numeri e vocaboli in modo facile e divertente.

## **MUSIC LEARNING THEORY**



La Music Learning Theory ha come obiettivo principale quello di favorire lo sviluppo dell'attitudine musicale di ciascun bambino secondo le sue potenzialità, le sue modalità e soprattutto i suoi tempi. La didattica promuove come competenza fondamentale l'Audiation, definita da Gordon "Capacità di sentire e comprendere nella propria mente non fisicamente presente nell'ambiente". Questa attività può avere scadenze diverse, o settimanali o mensili, si svolgono in un'atmosfera informale che permette ai bambini di esprimere in modo spontaneo e naturale le loro risposte agli stimoli musicali. La voce o musica e il corpo in movimento saranno gli strumenti di produzione.

## **LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'**



La psicomotricità è una disciplina educativa e terapeutica. E' un'attività motoria che si modella sul gioco spontaneo e sull'espressività dei bambini ed è proprio nell'azione del bambino che si articola l'affettività ma anche la possibilità di comunicazione e di concettualizzazione. Il movimento è la via principale con cui il bambino fino a tre anni acquisisce esperienza. Con il movimento costruisce se stesso e lo fa con interesse, piacere ed energia. Lo scopo è quello di fornire al bambino una proposta educativa in cui abbia modo di vivere il proprio corpo in una dinamica psicologica, attraverso il gioco, la relazione e il movimento.

## *TECNICHE DI RILASSAMENTO*



La pratica di rilassamento è utile per scaricare lo stress e le tensioni emotive. Inoltre il massaggio effettuato con rispetto contribuisce a soddisfare il bisogno di vicinanza e di contatto del bambino, aumenta la consapevolezza del proprio corpo e delle emozioni, si riduce lo stato di agitazione, aumenta la capacità di concentrazione e attenzione. L'attività proposta può avere scadenze diverse, o settimanali o mensili, sarà organizzata in sessioni più o meno lunghe, tenendo conto delle necessità del bambino. L'attività si svolgerà in un luogo confortevole con plaid e cuscini e con l'ausilio di un cd di musica dolce e rilassante.